

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla

Parole come rondini

Maestra, adesso tu prendi la seggiola, mi siedi vicino e mi "impari" a scrivere... laddove scrivere è possedere le regole di costruzione, come per un ingegnere. Possederle per scavalcarle, al pari di un artista. E allora, Nasinsù, ubbidisco, mi siedo e ti dico che, per scrivere, la prima fondamentale regola consiste nel de-comporsi. Per quanto possibile, è ovvio, a un bambino come te. Ad esempio, in questo momento tu sei invaghito del mostro Gerione – quanto ti suggestiona l'immagine di Bacchin! – col suo volto da uomo, il corpo di serpente con le zampe pelose fin sotto le ascelle, che se ne sta un po' a mollo in acqua e un po' no e lascia penzolare la coda biforcuta piena di pungiglioni simili a quelli degli scorpioni e appesta il mondo con il suo puzzo... tutti i pensieri che si affacciano nella tua mente e la affollano e fanno ressa, ebbene, decapitali, smembrali, per vagliare scrupolosamente gli aspetti che la loro essenza e i loro principi impliciti presuppongono. Adesso, questi aspetti e questi principi, così disarticolati, esponiamoli l'uno accanto all'altro, sopra foglietti volanti. *Rondini, maestra? Sì, rondini!* Comincio io, però guardami attentamente, che tutto, nella vita, "si fa punto su punto". Me lo ripeteva ogni giorno Suor Anna quando, dopo la scuola, andavo a imparare a ricamare. O a scrivere? Ora, invece, l'idea che hai acchiappato al volo - trasformare Gerione in una sorta di Geppo! – annunciala, sviluppalà, riassumila. Sì, perché "Si dice che la si dirà / La si dice /

Angelarosa Trevi
(continua a pag. 2)

Al via il progetto Valutazione & Miglioramento

In un bellissimo capitolo del suo libro *La testa ben fatta* Edgar Morin, esaminando le sfide che investono la società contemporanea, afferma: "Conoscere e pensare non è arrivare a una verità assolutamente certa, è dialogare con l'incertezza". I continui cambiamenti impongono alla scuola di riflettere su se stessa e di dialogare con una realtà che si trasforma assai più velocemente delle indicazioni ministeriali e delle abitudinali prassi didattiche; e non si tratta di affrontare soltanto le mutazioni antropologiche portate dall'uso pervasivo delle nuove tecnologie della comunicazione, ma di interrogarsi sul ruolo dell'istituzione scolastica e del suo modo di intendere l'istruzione e l'educazione.

La nostra scuola, attraverso il progetto *Valutazione & Miglioramento*, è impegnata in un percorso di analisi e di approfondimento delle proprie azioni educative e didattiche in rapporto alle esigenze del contesto sociale e confrontandosi anche con altre realtà europee.

Il progetto nazionale *Valutazione & Miglioramento*, coordinato dall'insegnante Maria Laura Ortoni, si pone la finalità di promuovere il miglioramento della scuola mediante percorsi di valutazione e autovalutazione; è realizzato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo e di Formazione ed è finanziato con fondi strutturali europei.

Il progetto si avvale della consulenza scientifica e del supporto me-



todologico della Fondazione Giovanni Agnelli.

Valutazione & Miglioramento intende promuovere il miglioramento delle istituzioni scolastiche attraverso il confronto tra punti di vista interni ed esterni alla scuola e l'attivazione di processi interni finalizzati all'autovalutazione e all'apprendimento organizzativo per sviluppare una comunità che apprende.

Il punto di partenza del progetto è favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l'analisi dei processi interni, la restituzione di informazioni alla scuola e la promozione di pratiche orientate alla lettura e interpretazione dei feedback ricevuti, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento. L'autovalutazione e il miglioramento, che si svolgono successivamente alla valutazione esterna, sono promossi anche attraverso la costruzione di griglie di osservazione delle strategie didattiche da utilizzare dagli insegnanti per il monitoraggio della propria attività in classe.

Quello avviato in questo anno scolastico sarà un percorso di crescita lungo e non privo di ostacoli, ma sicuramente qualificante per tutta la comunità scolastica.

Roberto Santoni

Parole come rondini

Si dice che la si è detta". L'idea, naturalmente. Così Guitton lasciava che i suoi allievi cantassero a ritmo cadenzato, prima che si immergessero nella composizione.

Ci sei? Adesso, magia!, trasformati in un gambero e lascia procedere a ritroso il tuo pensiero. E certo che è difficile! Ma lo sai che, sovente, lo scrivere consiste proprio nel trasformare la propria primordiale intuizione in conclusione e l'ultima cosa da ricercare diventa esattamente il pensiero iniziale?

Ti aiuto. Sulla pagina bianca, in basso, a destra, appuntiamo "E' così che..." e, via!, tiriamoci su, verso l'inizio - quante volte me lo vedi fare! - in un rovesciamento delle parti che fortifica nell'arte del capogiro, dove la "coda" si fa parte direttrice e motrice!

E poi, maestra? E poi, per il momento, basta, che da qui a giugno, hai voglia tu! Come dite? Ci sono le Indicazioni Nazionali? Ah!

Angelarosa Trevi

Agenda di Novembre

Gli appuntamenti del mese di Novembre:

- Martedì 12 novembre, alle ore 17.00, presso la scuola primaria di Cura di Vetralla, Consiglio di Istituto per deliberare il nuovo Piano dell'Offerta Formativa 2013-2014.

- Giovedì 14 novembre: Consigli di Intersezione e di Interclasse in tutte le scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto.

- Lunedì 25 novembre: Consigli di Classe della sez. B della scuola secondaria di 1° grado di Blera.

- Martedì 26 novembre: Consigli di Classe della sez. A della scuola secondaria di 1° grado di Blera.

Contatti:

Istituto Comprensivo "Piazza Marconi"
Piazza Guglielmo Marconi, 12 - 01019 Vetralla

Tel. e Fax: 0761.477012

E.mail: vtic83600r@istruzione.it

PEC: vtic83600r@pec.istruzione.it

Web: www.icpiazamarconi.it



IC Piazza Marconi

Prevenzione della pediculosi

Con l'arrivo dell'autunno i pidocchi tornano a far parlare di sé e a preoccupare i genitori.

I pidocchi prediligono i luoghi affollati dove il contatto tra "testa e testa" è più facile. Non sono pericolosi per la salute, tuttavia possono provocare un fastidioso prurito responsabile spesso di lesioni da grattamento.

Il pidocchio è un insetto di 2-4 millimetri, che vive e si riproduce sulla testa dell'uomo e si nutre del suo sangue. La femmina depone 5-12 uova (le lendini) al giorno: da ogni lendine, nel giro di 20 giorni, nasceranno gli animali adulti. Chiunque può avere i pidocchi poiché non hanno preferenze per il colore dei capelli, l'età o la razza.

Il contagio avviene esclusivamente per contatto, più raramente attraverso pettini, spazzole e cappelli. Il pidocchio, infatti, non salta e non vola e può sopravvivere lontano dalla testa dell'uomo 1-2 giorni al massimo. Un segnale è dato dal bambino che si gratta frequentemente la testa, ma questo lo può fare anche senza avere i pidocchi. La conferma arriva cercandolo tra i capelli e ricordando che sono abilissimi nel nascondersi, muovendosi da una parte all'altra della testa. Per fortuna lasciano una traccia importante della loro presenza: le uova.

Ad un attento esame tra i capelli si notano, soprattutto all'altezza della nuca o dietro le orecchie, le lendini (le uova dei pidocchi), che hanno l'aspetto di puntini bianchi o marrone chiaro, poco più piccoli di una capocchia di spillo.

A differenza della forfora, con cui si potrebbero confondere, le lendini sono fortemente attaccate ai capelli da una particolare sostanza adesiva.

Bisogna controllare i bambini una volta alla settimana; nel caso di contatto stretto con qualcuno che ha o che ha avuto i pidocchi o se la scuola ha comunicato la presenza di casi di pidocchi, il controllo av-



verrà ogni due giorni per 10 giorni consecutivi.

La presenza dei pidocchi sulla testa spesso passa inosservata; la semplice osservazione dei capelli è di solito insufficiente.

I pidocchi vanno cercati con molta attenzione, aiutandosi con l'apposita pettinina. L'uso combinato (balsamo per capelli e pettinina) rappresenta il metodo più efficace per cercare i pidocchi della testa. Combinando il balsamo (stordisce i pidocchi per pochi minuti) e la pettinina (per la ricerca) si ottiene allo stesso tempo la rimozione dei pidocchi.

Il trattamento va eseguito ogni due giorni e tra un trattamento e l'altro si rimuovono i nuovi pidocchi che nascono dalle uova rimaste attaccate.

Se si sono trovati pidocchi, è necessario:

- consultare il medico;
- avvertire la scuola per il controllo degli altri bambini;
- iniziare il trattamento specifico; i prodotti più efficaci sono lo shampoo, le lozioni o i gel a base di antiparassitari, reperibili nelle farmacie. Per completezza ricordiamo che i rimedi della nonna, come lavare i capelli con aceto e acqua calda e staccare le lendini con il pettine fino, sono ancora in parte validi.
- Nel caso in cui un bambino abbia contratto i pidocchi va sottoposto a trattamento e tenuto a casa fino a quando non lo ha terminato.

È utile ricordare che le norme per evitare la trasmissione della pediculosi sono le sole valide per non prendere i pidocchi. I prodotti contro i pidocchi non hanno un'azione preventiva, ma servono solo per debellare l'infezione già in atto.

Per informazioni più dettagliate e specifiche rivolgersi al medico curante, al pediatra, al farmacista, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale.